

# 12 di Elul

Inserito il 20 agosto 2021

12 di Elul - 20 agosto

Nato in questo giorno 1875 a Mikhailovka, Crimea (ora parte dell'Ucraina) Shaul Tchernichovsky è considerato uno dei grandi poeti ebrei secolari dell'era moderna. Da ragazzo studiò alla scuola ebraica, ma in seguito frequentò una scuola russa e poi studiò lingue a scuola a Odessa. Si laureò in medicina e fu arruolato come medico dell'esercito durante la prima guerra mondiale. Nel 1931 fece l'Aliyà in Israele.

È stato due volte insignito dell'ambito Premio Bialik per la letteratura in Israele ed è uno dei quattro poeti il cui ritratto appare sulle banconote della valuta israeliana (sebbene ciò abbia scandalizzato l'establishment ortodosso). Morì nel 1943 ed è sepolto a Tel Aviv.

Tchernichovsky ha scritto su temi universali, a volte ha attaccato quelle che considerava come futili attività rituali, ed è stato particolarmente affascinato dai temi della cultura greca e anche dalla natura, nessuna delle quali è tradizionalmente un'area ebraica, ma la sua poesia incarna fede e speranza.

La sua poesia Sachki è una delle più famose e particolarmente avvincenti:

Io credo (Ridi, ridi)

Ridi, ridi pure dei miei sogni  
Che ti racconto  
Ridi, poiché crederò nell'uomo  
E ancora credo in te

Poiché la mia anima ancora aspira alla libertà  
Non l'ho venduta al vitello d'oro  
Poiché ancora crederò nell'uomo  
Nel suo spirito, uno spirito forte

Il suo spirito getterà le corde della vanità  
E ci innalzerà sopra a tutto  
Non di fame morirà lo schiavo  
Libertà all'animo e pane al povero

Ridi, poiché anche nell'amicizia crederò  
Ci crederò, poiché ancora troverò un cuore  
Il cuore della mia speranza, e anche delle sue  
Che arriverà quando comprenderà il dolore

Crederò anche nel futuro  
Anche se la strada è lunga  
Ma verrà e porterà una benedizione  
Di pace fra tutti i popoli

Allora tornerà e fiorirà anche il mio popolo  
E sorgerà una generazione nel paese  
Libera delle sue catene  
E insieme vedranno la luce

Vivrà, amerà, lavorerà e farà  
Una generazione viva e attiva  
Non nel futuro, nel cielo  
Una vita spirituale senza fine

Allora una nuova canzone canterà un poeta  
Sulla bellezza e sul sublime  
E quel giovane sulla mia tomba  
Poserà una corona di fiori.

*Traduzione dall'inglese di Eva Mangialajo Rantzer,  
traduzione dall'ebraico della poesia di Luciano Assin*

## 12th Elul

Posted on August 20, 2021

Elul 12<sup>th</sup> 20<sup>th</sup> August

Born on this day 1875 in Mikhailovka, Crimea (now part of Ukraine) Shaul Tchernichovsky is considered one of the great secular Hebrew poets of the modern era. As a young boy he studied in Hebrew school, but later attended a Russian school and then studied languages at school in Odessa. He qualified as a medical doctor and was drafted as an army doctor during the first world war. In 1931 he made Aliyah to Israel.

He was twice awarded Israel's coveted Bialik Prize for literature and is one of four poets whose portrait appears on Israeli currency (although this scandalised the orthodox establishment). He died in 1943 and is buried in Tel Aviv.

Tchernichovsky wrote on universal themes, he sometimes attacked what he saw as petty ritual activities, and he was particularly fascinated by Greek themes and also by nature, neither of them traditional Jewish areas – but his poetry embodies belief and hope.

His poem Sachki is one of the most famous and particularly compelling

*Laugh at all my dreams, my dearest; laugh, and I repeat anew  
That I still believe in mankind as I still believe in you.  
For my soul is not yet unsold to the golden calf of scorn  
And I still believe in man and the spirit in him born.  
By the passion of his spirit shall his ancient bonds be shed  
Let the soul be given freedom, let the body have its bread!  
Laugh, for I believe in friendship, and in one I still believe,  
One whose heart shall beat with my heart and with mine rejoice and grieve.*

*Let the time be dark with hatred, I believe in years beyond.  
Love at last shall bind the peoples in an everlasting bond.  
In that day shall my own people rooted in its soil arise,  
Shake the yoke from off its shoulders and the darkness from its eyes.  
Life and love and strength and action in their heart and blood shall beat  
And their hopes shall be both heaven and the earth beneath their feet.  
Then a new song shall be lifted to the young, the free, the brave  
And the wreath to crown the singer shall be gathered from my grave”.*

<https://rabbisylviarothschild.com/2021/08/20/12th-elul/>